



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Ufficio Quarto

Prot. n. 4226/P4°

Ai Direttori Generali degli Uffici
Scolastici Regionali

Loro Sedi

Al Sovrintendente Scolastico per
la Provincia di Bolzano

Bolzano

Al Sovrintendente Scolastico per
la Provincia di Trento

Trento

All' Intendente Scolastico per la
Scuola in lingua tedesca

Bolzano

All' Intendente Scolastico per la
Scuola delle Località Ladine

Bolzano

Al Sovrintendente degli studi per
la Regione Valle D'Aosta

Aosta

Oggetto : Uso psicofarmaci per bambini affetti da sindrome da deficit di attenzione e iperattività.

Pervengono segnalazioni, anche attraverso atti parlamentari, relative alla organizzazione di corsi rivolti a genitori e insegnanti finalizzati a propagandare l'uso di prodotti psicoattivi nei casi di bambini affetti da disturbi del comportamento e dell'apprendimento (sindrome ADHD) .

Si premette al riguardo che il processo di rilevazione della sindrome ADHD è complesso e coinvolge, nei rispettivi ruoli, la famiglia, la scuola e le strutture sanitarie specializzate dovendosi adeguatamente valutare l'aspetto della iperattività e della disattenzione nel contesto di vita del bambino in quanto tali sintomi non sono necessariamente sinonimi di ADHD ma possono essere spiegati con cause di tipo ambientale e di natura psicopatologica.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione
Ufficio Quarto

La diagnosi di ADHD è pertanto tutt'altro che semplice, anche in virtù del conseguente possibile ricorso a terapia farmacologia, e comunque non può essere effettuata attraverso le somministrazioni all'interno delle scuole di test o di questionari relativi allo stato psichico ed emozionale degli alunni.

Gli eventuali interventi debbono avvenire all'interno di strutture sanitarie pubbliche e sotto lo stretto controllo di operatori sanitari qualificati su precisa richiesta delle famiglie, spettando all'istituzione scolastica unicamente la segnalazione di comportamenti anomali o disturbanti durante l'orario delle lezioni.

Una volta accertata la presenza dell'ADHD e ove venga prescritta la terapia farmacologia, la somministrazione dei farmaci a scuola dovrà avvenire secondo le indicazioni contenute nell'atto di Raccomandazioni predisposto dal Ministero della P.I. d'intesa con il Ministero della Salute in data 25.11.2005 contenente le linee guida per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico.

Alla luce di quanto sopra espresso, si pregano le S.S.L.L. di voler dare istruzioni alle istituzioni scolastiche di competenza affinché eventuali analoghi episodi siano immediatamente portati all'attenzione degli U.S.R. di competenza e successivamente segnalati alla scrivente Direzione Generale.

Firmato Il Vice Direttore Generale

Sergio Scala